



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 24 Settembre XXIV del Tempo Ordinario Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16	* 8.15 def. FERRARI GIOVANNA def. RIGHETTI MARIO e CEOLETTA RENATO * 9.30 def. FAM. MENONI e ANIME DEL PURGATORIO * 11.00 def. LINO e DINA def. GIUSEPPE def. RIGHETTI GIORDANO	<p><i>Il suggerimento di don Francesco:</i></p> <p><i>“Con due ali l’uomo si solleva sopra le cose terrene e sono la semplicità e la purezza. La semplicità dev’essere nell’intenzione, la purezza nell’affetto. La semplicità porta a Dio, la purezza lo raggiunge e lo gusta. Nessuna buona azione ti sarà difficile, se sarai interiormente libero da ogni affetto disordinato. Quando non vuoi né cerchi altro che la volontà di Dio e il vantaggio del prossimo, godrai della libertà interiore”.</i></p> <p><i>(Dal Libro “Imitazione di Cristo”)</i></p>
Lunedì 25 Settembre Ss. Fermo e Rustico Esd 1,1-6; Sal 125; Lc 8,16-18	* 18.00 def. PADOVANI FIORENZA def. BRUNO CENTURIONI	
Martedì 26 Settembre Ss. Cosma e Damiano Esd 6,7-8.12b.14-20; Sal 121; Lc 8,19-21	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Mercoledì 27 Settembre S. Vincenzo de Paoli Esd 9,5-9; Sal Tb 13; Lc 9,1-6	* 18.00 def. GIANCARLO e ORAZIO	
Giovedì 28 Settembre S. Venceslao Ag 1,1-8; Sal 149; Lc 9,7-9	* 18.00 def. ADAMI GABRIELE e MURARI RINA def. MAFALDA * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 29 Settembre Santi Arcangeli Michele Gabriele e Raffaele Dn 7,9-10.13-14; Sal 137; Gv 1,47-51	* 18.00 def. LEONILLA MASSAROTTO SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Sabato 30 Settembre S. Girolamo Zc 2,5-9.14-15; Sal Ger 31; Lc 9,44-45	16.30 def. RODEGHERI ROBERTO def. ANNA * 18.30 SANTA MESSA PREFESTIVA	
Domenica 1 Ottobre XXVI del Tempo Ordinario Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32	* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. LISANDRO e GIOVANNA * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. RODEGHERI ROBERTO	

Domenica prossima iniziamo il mese di ottobre, tradizionalmente dedicato alle Missioni e al Santo Rosario. Durante la Santa Messa delle ore 11,00 saranno benedette e consegnate a chi le desidera le Corone del Rosario, con l’impegno di recitarlo tutti i giorni.

Papa Francesco: tre motivi per recitare il Santo Rosario

Lo ha ricordato anche **Papa Francesco**, che durante un’udienza generale si è soffermato sulla preghiera del Rosario definendola come **“compendio di tutta la storia della nostra salvezza”**. Questa, per il Pontefice, la prima ragione per la quale è importante recitare il Rosario.

Papa Francesco ha poi aggiunto altre due motivazioni per utilizzare questa preghiera: la prima è perché il Rosario è **“un’arma potente contro il male”**, come dimostra la storia di diversi santi (si pensi a San Padre Pio o San Giovanni Bosco) che avevano nel Rosario un loro fedele alleato.

Infine, il Rosario è **“un mezzo efficace per ottenere la vera pace nei nostri cuori”**, coinvolgendo, anche fisicamente, la persona nella sua interezza, chiamata a recitare la preghiera con costanza, attenzione e concentrazione.



IL CREDO

CATECHESI SULLA PROFESSIONE DELLA FEDE (terza parte)

IL PADRE

Chiamare Dio col nome di “Padre” non è specifico del cristianesimo. Tale affermazione si trova anche in altre religioni. Gli antichi greci ad esempio chiamavano Zeus “padre degli dèi e degli uomini”. L’Antico Testamento conosce la paternità di Dio, della quale parla con espressioni profonde e commoventi, descrivendo la tenerezza di Dio per le sue creature con i tratti non solo della paternità ma anche della maternità. In particolare viene affermato che Dio è il **“Padre dei poveri”, dell’orfano, della vedova**, che sono sotto la sua speciale protezione. Tuttavia Dio è chiamato **“Padre”** in quanto Creatore del mondo che egli conserva e governa con somma sapienza e infinito amore. Non siamo ancora arrivati a quella rivelazione della paternità divina che ci ha donato Gesù Cristo.

Gesù ci ha rivelato che Dio è “Padre” in un senso inaudito: non lo è soltanto in quanto Creatore; egli è eternamente Padre in relazione al Figlio suo unigenito. Quando noi diciamo che Dio è Padre, lo affermiamo in primo luogo riguardo a Gesù Cristo, che è il Figlio del Padre eternamente generato. Lo affermiamo anche riguardo a noi, ma solo perché siamo **“figli nel Figlio”**, uniti a Gesù mediante la fede e la grazia.

Questa esclusività del suo rapporto col Padre, Gesù l’ha ribadita molte volte, distinguendo anche fra **“Padre mio”** e **“Padre vostro”**. Egli non si è messo sul nostro piano in rapporto al Padre, ma al contrario si è messo sullo stesso piano del Padre: **“Nessuno conosce Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare”** (Matteo 11,27).

A questa rivelazione della paternità di Dio da parte di Gesù ha corrisposto la fede degli Apostoli, i quali hanno visto in lui **“il Verbo”** che **“in principio era presso Dio e il Verbo era Dio”** (Giovanni 1,1).

Sulla scia della Tradizione apostolica, la Chiesa ha professato che il Figlio è **“consustanziale al Padre”**, cioè è un solo Dio con lui. In seguito è stata formulata quella professione di fede che i cristiani recitano ogni domenica, quando confessano **“il Figlio unigenito di Dio, generato dal Padre prima di tutti i secoli, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre”**.

ONNIPOTENTE

Gli aggettivi divini sono tanti: l’onniscienza, la bontà, la sapienza, la santità, la giustizia, la misericordia e molti altri.

Il Credo fra tutti cita l’**onnipotenza**: “Noi crediamo che tale onnipotenza è **universale**, perché Dio, che tutto ha creato, tutto governa e tutto può; **amante**, perché Dio è nostro Padre; **misteriosa**, perché soltanto la fede la può riconoscere” (Catechismo della Chiesa Cattolica).

Descrivere l’onnipotenza di Dio non è facile, perché essa supera ogni capacità umana. San Tommaso d’Aquino al riguardo così dice: **“La volontà di Dio si realizza sempre”**. Quando questa convinzione di fede illumina la vita, tutte le paure e le angosce svaniscono come nebbia al sole. Infatti la volontà di Dio è una volontà di amore. Essa può tutto ciò che vuole.



L’onnipotenza divina si estende a tutta la creazione; nulla a Dio è impossibile ed egli dispone della sua opera come gli piace. Pur rispettando la libera volontà degli uomini, egli muove i cuori e guida gli avvenimenti secondo il suo beneplacito. Ciò che Dio nella sua infinita sapienza e bontà decide, immancabilmente si realizza, nonostante la resistenza delle creature.

(continua)